



... per la Città!

LUPIAE SERVIZI SPA

SOCIETA' CON SOCIO UNICO

VIA FOSCARINI N. 2 - 73100 LECCE

P.I. 3423780752

**Relazione del Collegio Sindacale ex artt. 2429 -
comma 2, 2446 e 2447 C.C.**

Bilancio chiuso al 31.12.2019

Al Socio Unico della Società “LUIPAE SERVIZI SPA”

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che l'Amministratore Unico sottopone all'esame e all'approvazione da parte dell'assemblea del socio, è stato approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 29 maggio 2020.

Premessa

Con assemblea del 06/08/2019 si è proceduto al rinnovo degli organi societari come di seguito specificato:

- modifica dell'organo amministrativo da collegiale a monocratico con la nomina di un Amministratore Unico nella persona del dr. Alfredo Pagliaro;
- nomina del nuovo Collegio Sindacale la cui composizione risulta la seguente: dott. Mirko Simone, presidente del collegio; dott.ssa Paola Martina e dott. Dario De Vitis, sindaci effettivi; dott.ri Massimiliano Rella e Lauretana Fasano, sindaci supplenti;
- nomina del Revisore Legale dei Conti nella persona del dott. Giovanni Mario Fiorentino.

L'Amministratore Unico, si è avvalso del maggior termine di approvazione del bilancio previsto dall'art. 106 del D.L. 18/2020.

Si evidenzia, altresì, che:

- la società è stata ammessa dal Tribunale di Lecce con provvedimento del 18 giugno 2019 (depositato in cancelleria il 10 luglio 2019), alla procedura di concordato con continuità presentata ex art. 161, VI comma della Legge fallimentare. L'adunanza dei creditori attualmente risulta fissata per il giorno 16 novembre 2020;
- le proposte di transazione previdenziale ex art. 182-ter della Legge fallimentare presentate all'INAIL ed all'INPS il 24 aprile 2019 sono state accolte, rispettivamente il 10 luglio 2019 e l'11 dicembre 2019;
- la proposta di transazione fiscale ex art. 182 ter della Legge fallimentare, presentata il 24 aprile 2019 e successivamente integrata, è stata accolta dall'Agenzia delle Entrate in data 28 maggio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, in data 29 maggio 2020, i seguenti documenti approvati in pari data:

- progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, completo di nota integrativa e di rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di legge per la redazione della propria relazione al bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 2429 cc., al fine di consentire il rispetto dei termini previsti dall'art. 2429, comma 3, del c.c. per il deposito della bozza di bilancio al 31 dicembre 2019 completo della relazione dell'Amministratore Unico, del Collegio Sindacale e del Revisore Unico, nei quindici giorni che precedono la convocazione dell'assemblea per l'approvazione fissata per il giorno 26 giugno 2020.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, tiene altresì conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 e verifica della Continuità
aziendale**

Si rileva che a seguito della pandemia da COVID-19, l'OMS ha dichiarato il 30 gennaio 2020 lo stato di emergenza internazionale che ha richiesto l'adozione di una serie di misure di contenimento che hanno avuto ed avranno effetti economico-finanziari i cui impatti non possono ancora essere determinati.

Dalla lettura congiunta dell'OIC 29 e dell'art. 7 del "Decreto liquidità" - che prevede "Disposizioni temporanee sui principi di redazione dei bilanci" - la crisi pandemica, tuttavia, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio con riferimento all'esercizio 2019; si ritiene dover precisare che la Società *Lupiae Servizi Spa* ha svolto l'attività anche nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, non rilevando contrazioni significative nel fatturato che rimane in linea con le previsioni del "Piano d'impresa 2019-2023".

Allo stato attuale si ritiene, pertanto, di poter rilevare che non vi saranno problemi in ordine al mantenimento della continuità aziendale fatta eccezione per l'eventuale mancata omologazione del piano concordatario presentato.

Si rileva, inoltre, come già riportato in premessa, che in data 28 maggio 20 l'Agenzia delle Entrate ha accolto la proposta di transazione fiscale e, pertanto, nel bilancio chiuso al 31/12/2019 sono stati iscritti i valori relativi alla posizione debitoria definita.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha preso atto delle risultanze dell'attività svolta dai precedenti organi societari, ha acquisito copia delle determinazioni dell'Amministratore Unico ed ulteriori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- il consulente esterno incaricato della consulenza del lavoro, per l'anno 2019, non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali;

- per la predisposizione del bilancio di esercizio 2019 e dei relativi adempimenti fiscali è stato conferito in data 3 gennaio 2020 incarico al dott. Antonio Cacciapaglia.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in data 1° agosto 2019; altre informazioni sono state acquisite nel corso delle riunioni programmate o in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'Amministratore Unico in carica dal 6 agosto 2019.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti

- di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c. .

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. .

Il Bilancio è stato redatto secondo criteri di funzionamento, ritenendo l'amministratore unico che possano sussistere i presupposti della continuità aziendale, a condizione che il piano concordatario presentato venga omologato.

Il Revisore Unico dott. Giovanni Mario Fiorentino ha predisposto in data 8 giugno 2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza alcun rilievo.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, oltre a quanto evidenziato in premessa, vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, soggette a tale necessità inderogabile, sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, fatta eccezione per i criteri di valutazione modificati dal D.Lgs. 139/2015, conformi all'attuale disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale

riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- la Società non ha iscritto nell'attivo del bilancio costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Rendiconto finanziario

Alle pagine 5 e 6 della bozza di bilancio è riportato il rendiconto finanziario redatto ai sensi del principio contabile OIC 10 con applicazione del metodo indiretto.

Come richiesto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile: *“Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci”*.

I dati del rendiconto finanziario sono stati ulteriormente analizzati, all'interno della relazione sulla gestione, attraverso l'utilizzo di indicatori finanziari.

Relazione sulla gestione

Il Collegio dei Sindaci ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione che è stata redatta secondo criteri di funzionamento, ritenendo l'amministratore che possano sussistere i presupposti della continuità aziendale, seppur a determinate condizioni e con specifici e mirati interventi.

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con una perdita di € 145.870,00 che determina, assieme alla perdita degli esercizi precedenti, un deficit patrimoniale complessivo di € 1.932.544,00. A tal proposito il Collegio rileva che l'art. 182 *sexies* della Legge Fallimentare stabilisce che:

“Dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'articolo 161, sesto comma, della domanda per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione di cui all'articolo 182 bis ovvero della proposta di accordo a norma del sesto comma dello stesso articolo e sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482 bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482 ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545 duodecies del codice civile...omissis...”

Inoltre l'art. 14, c. 5, del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia) stabilisce che:

“Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni...omissis...”

Nel caso di specie il piano di risanamento è rappresentato dal piano concordatario, che diverrà esecutivo solo dopo l'omologa da parte del Tribunale.

Si ricorda, infine, che il socio unico, con assemblea straordinaria del 6 agosto 2019 ha deliberato tra l'altro quanto segue:

- ridurre le perdite conseguite al 30 aprile 2019 come segue:
da Euro 1.555.240,00 ad Euro 1.506.003,00 mediante l'utilizzo integrale della riserva straordinaria pari ad Euro 46.773,00 e della riserva legale pari ad Euro 2.464,00;
da Euro 1.506.003,00 a Euro 1.456.003,00 mediante azzeramento del capitale sociale di Euro 50.000,00, da attuare mediante annullamento delle 50.000 azioni esistenti, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;
- aumentare il capitale sociale ad Euro 50.000,00, alle seguenti condizioni:

mediante emissione di 50.000 azioni nominative del valore di Euro 1,00 cadauna, con un sovrapprezzo di Euro 36,1846 per ciascuna azione e quindi con un sovrapprezzo complessivo di Euro 1.809.230,00, da imputarsi quanto ad Euro 1.456.003,00 a totale copertura delle perdite residue e quanto ad Euro 353.227,00 a riserva da sovrapprezzo;

- in forma inscindibile;
- da sottoscrivere **entro e non oltre il 31/12/2020**;
- con concessione all'unico socio di un termine per l'esercizio del diritto di opzione coincidente con il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e con esclusione della possibilità di offerta a terzi.

Il Collegio rileva, pertanto, che si rende necessaria la richiesta di anticipazione dell'adunanza dei creditori, attualmente fissata al 16 novembre 2020, al fine di poter auspicare il decreto di omologazione del piano concordatario entro il 31 dicembre 2020, condizione essenziale affinché il Comune possa ottemperare a quanto deliberato nella citata assemblea straordinaria.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, trasmessa a mezzo pec in data 8 giugno 2020, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Lecce, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Mirko Simone (Presidente)

Dott.ssa Paola Martina (Sindaco effettivo)

Dott. Dario De Vitis (Sindaco effettivo)

